

Jesina / Lo stadio 'Carotti', un terreno di gioco abbandonato a se stesso



La manutenzione del terreno di gioco è un obbligo per non rischiare di dover vedere nei mesi invernali il solito 'campo di patate'. Nessuno interviene



di Evasio Santoni

JESI, 25 luglio 2022 – Una volta era l'orgoglio della città, ora è sempre al centro della discussione perchè la manutenzione è pressochè nulla.

Questo slideshow richiede JavaScript.

Parliamo del 'Carotti'. L'ultima partita della Jesina risale

al **18 maggio scorso contro il Fossombrone**. Poi il 26 giugno il campo è stato messo a **disposizione per lo spareggio tra i Portuali Ancona e il Chiesanuova**.

In tutto questo tempo **nessuna manutenzione è stata fatta al tappeto verde** e con la **crisi idrica ed il gran caldo** anche la **mancanza di acqua** avrà portato ed aumentato le criticità.

Ma perchè nessuno mette mano a quella che deve essere la **manutenzione straordinaria e ordinaria** di una struttura che è un capitale e che invece, in certi periodi dell'anno, **diventa un vero e proprio campo di patate**. Come d'altronde la [gran parte dell'impiantistica sportiva di Jesi, quella pubblica](#), che sembra abbandonata a se stessa.

Eppure la società di calcio, **la Jesina, sta costruendo una squadra** per tentare il salto di categoria, **l'entusiasmo tra gli sportivi è al settimo cielo**, le premesse per far bene ci sono tutte ma da **parte degli uffici competenti del Comune nessun intervento**.

Chi gestisce lo stadio? Perchè ad ogni estate si deve parlare di **incompiuta** oppure si assiste ad una **sorta di lavata di viso che dura dalla sera alla mattina**. E' urgente chiudere le esperienze del passato ed investire sulle **proprietà e capitali pubblici, anche sportivi**.

Parlando del Carotti, ma possiamo fare un elenco lunghissimo perchè tutto è allo stesso piano, è **Jesiservizi** ad occuparsi della **gestione e del parco adiacente fino al 31 ottobre**.

Questo aveva deciso il consiglio comunale nel settembre 2021 formalizzato tutto attraverso una determina con relativo impegno di spesa di **67 mila euro** per risolvere alcune impellenti criticità della struttura.

Si doveva effettuare la posa in opera di reti per impedire la **nidificazione e lo stazionamento dei piccioni sul tetto della tribuna**. **Fatto!**,

Si doveva **eliminazione delle crepe** che generano infiltrazioni di **umidità e perdite d'acqua nella tribuna e nella fontana del parco e installazione di una pompa di ricircolo**, interventi sostitutivi di **parte dei sanitari e delle rubinetterie degli spogliatoi**. In **parte fatto** ma in mancanza di piogge non si sa se l'intervento è riuscito.

Si doveva **ripristinare l'impianto di irrigazione** ed eliminazione delle perdite di acqua nel campo in erba, impiego di personale contrattualizzato, utilizzo di mezzi e strumentazione tecnica di massima efficienza, ai fini dello svolgimento dell'attività manutentiva e salvaguardia del tappeto verde. **Da fare!**

Insomma la gestione in mano a Jesiservizi doveva sopperire a quella che l'Amministrazione e gli uffici aveva individuato come *"risultati poco soddisfacenti in termini di esecuzione della manutenzione ordinaria, con influenze negative sullo stato di conservazione dell'impianto da gioco"* **cosa che non è stata fatta.**

E siamo ad un mese dall'inizio delle gare ufficiali.

La nuova Giunta cosa farà? Una squadra che sulla carta punta a vincere e a tentare il salto di categoria **necessità di un campo da gioco più che all'altezza della situazione.**

Ricordiamo tutti invece cosa diventa il Carotti durante il periodo invernale. Vedremo intervenire qualcuno oppure si continuerà con il **rimbalzo delle responsabilità?**

©riproduzione riservata